



Ministero  
dello Sviluppo Economico

11/09

tenuto oggi al Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro per la  
a della proposta discussa nella riunione del 16 novembre scorso  
pre presso il MiSE.

Ministero, la Regione, Confindustria e le OO.SS.- nel rispetto della  
ontà della maggioranza dei lavoratori – si impegnano a dare piena  
tuazione ai contenuti dell'intesa.

particolare la Regione conferma l'impegno ad avviare le procedure per  
emanazione del Bando di reindustrializzazione di cui all'art. 17 della  
gge Regionale n. 28 del 2007 nel momento in cui il sito sarà reso  
ffettivamente disponibile da parte dell'Azienda così come avvenuto in  
tre situazioni di dismissione di siti industriali.

MiSE si impegna a sostenere la Regione in relazione alle attività di  
outing finalizzata alla reindustrializzazione, anche attraverso la  
stituzione di un gruppo di lavoro.

*[Handwritten signatures and initials]*

Addì 16 novembre 2009,  
presso il Ministero dello Sviluppo Economico rappresentato dal dr Giampietro CASTANO, assistito dal Dr. Felice DI LEO, presente la Regione Basilicata rappresentata dall'Assessore alle Attività Produttive Dr Gennaro STRAZIUSO, dal D.G. Dr Angelo NARDOZZA e dalla Task Force Occupazione nelle persone di Dr. Giannino ROMANIELLO e Dr Vito LAURENZA, si sono riuniti:

- la Lasme 2 S.r.l. in liquidazione (già Lasme 2 S.p.A.), con stabilimento in Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ), rappresentata dall'Avv. Marcello Bertocchi, nella sua qualità di Direttore del Personale, munito dei relativi poteri, assistita da Confindustria Basilicata, nelle persone dell'Avv. Franco dell'Acqua e del Dottor Antonio Leopardi Barra,
- le Organizzazioni Sindacali di categoria, FIOM CGIL, segreteria nazionale in persona del Signor Masini, FIM CISL, segreteria nazionale in persona del Signor Burmo, UILM UIL, segreteria nazionale in persona del Signor Panicali, FISMIC segreteria regionale in persona del Signor Marco Roselli, UGL, segreteria nazionale in persona del Signor Centrella,

(tutti nel seguito altresì denominati "Parti"),

per discutere in merito alla gestione della chiusura del sito produttivo di San Nicola di Melfi della Lasme 2 S.r.l..

In particolare, le Parti nel condividere l'attivazione di un percorso alternativo alla immediata collocazione in mobilità dei lavoratori, legato alla decisione aziendale di cessazione dell'attività, a seguito della conclusione con esito negativo in data 13 novembre 2009 della procedura *ex artt.* 4 e 24 della legge n. 223/1991 (avviata con lettera raccomandata a.r. in data 7 agosto 2009), sottoscrivono il presente accordo istituzionale:

a) **Lasme 2**

1. **CIGS e Mobilità**

La Lasme 2 farà ricorso alla CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività per tutti i 173 dipendenti, per 24 mesi, con effetto dal **16 novembre 2009** ovvero dal **1 ottobre 2009**, qualora il Ministero del Lavoro ne dia la possibilità in sede di consultazione sindacale.

Nell'ambito della GIGS, la Società presenterà un **programma di gestione degli esuberanti**, il quale avrà come obiettivo la ricollocazione, anche all'esterno, di tutti i 173 lavoratori. Ciò verrà attuato attraverso diversi strumenti, quali:

- la ricollocazione presso una New Co.;
- la ricollocazione guidata sul territorio attraverso gli strumenti regionali della reindustrializzazione;
- la ricollocazione guidata (outplacement) all'interno dello stesso settore (*automotive*), nel comprensorio di San Nicola di Melfi;
- la ricollocazione individuale (outplacement) su altri settori, sempre all'interno del comprensorio industriale di San Nicola di Melfi;
- la ricollocazione individuale (outplacement), anche su altri settori, al di fuori del comprensorio industriale di San Nicola di Melfi;
- la mobilità.

La nuova società applicherà ai dipendenti il CCNL Industria Metalmeccanica Privata, e garantirà ai lavoratori il mantenimento del livello economico e normativo di cui godevano presso la Lasme 2.

### PIANO INCENTIVAZIONI

Per meglio agevolare la trattativa sul percorso alternativo necessario per scongiurare l'immediata collocazione in mobilità dei lavoratori della Lasme 2, a seguito della conclusione con esito negativo in data 13 novembre 2009 della procedura ex artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991 (avviata con lettera raccomandata a.r. in data 7 agosto 2009), le Parti convengono che all'atto della collocazione in mobilità - quale strumento di gestione degli esuberanti da avviarsi con apposita comunicazione - ai lavoratori interessati sarà riconosciuta dalla Società una somma lorda, a titolo di incentivo all'esodo, secondo il meccanismo qui di seguito indicato, da calcolarsi sulla base del diritto a permanere nelle liste di mobilità, in relazione al parametro dell'età:

1. € 8.500,00=(ottomilacinquecento/00), nel caso di permanenza per 24 mesi nelle liste;
2. € 10.000,00=(diecimila/00), nel caso di permanenza per 36 mesi nelle liste;
3. € 11.500,00=(undicimilacinquecento/00), nel caso di permanenza per 48 mesi nelle liste.

Tale importo sarà erogato all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, previa accettazione del lavoratore della sua collocazione in mobilità e rinuncia espressa a qualsivoglia pretesa nei confronti della Società, che sarà formalizzata mediante sottoscrizione di idoneo verbale di conciliazione in sede sindacale ex art. 411 e ss. c.p.c..

L'incentivo non verrà erogato ai seguenti lavoratori:

- a) coloro i quali saranno ricollocati presso la New Co., quale strumento di gestione degli esuberanti;
- b) coloro i quali saranno ricollocati attraverso un percorso guidato (outplacement), all'interno dello stesso settore (*automotive*), nel comprensorio di San Nicola di Melfi;
- c) coloro i quali saranno ricollocati attraverso un percorso guidato (outplacement), su altri settori nel comprensorio di San Nicola di Melfi;
- d) coloro i quali saranno ricollocati attraverso gli strumenti regionali della reindustrializzazione.

Per coloro i quali sia stata realizzata la ricollocazione individuale (outplacement), su altri settori, al di fuori del comprensorio industriale di San Nicola di Melfi, è prevista l'erogazione di una somma lorda pari al 30% della incentivazione di cui sopra, secondo il periodo di permanenza nelle liste di mobilità.

Inoltre, in aggiunta alla predetta somma, ai lavoratori licenziati e collocati in mobilità, la Società riconoscerà un ulteriore importo lordo a titolo di transazione e saldo pari alla somma lorda dovuta al lavoratore quale indennità di mancato preavviso. In ragione di ciò e a tal fine, Società e ciascun lavoratore si daranno reciprocamente atto di aver rispettato i termini del preavviso contrattuale in servizio

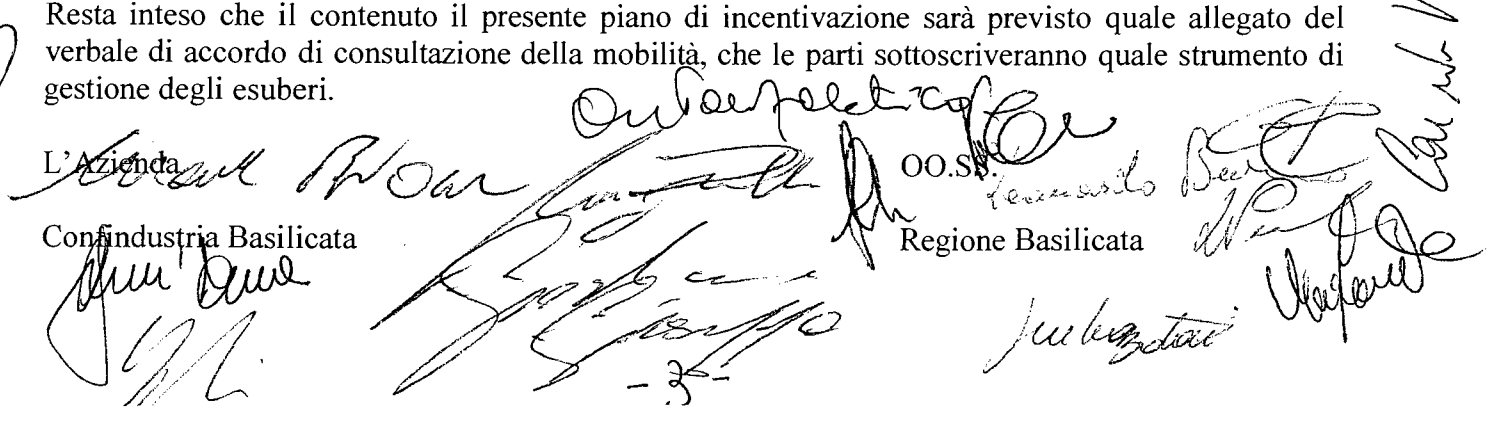
Resta inteso che il contenuto il presente piano di incentivazione sarà previsto quale allegato del verbale di accordo di consultazione della mobilità, che le parti sottoscriveranno quale strumento di gestione degli esuberanti.

L'Azienda

Confindustria Basilicata

OO.SS.

Regione Basilicata



Antonfoliti

In relazione alla CIGS, la Lasme 2 dichiara sin da ora che, nel previsto verbale di consultazione sindacale da sottoscrivere presso il Ministero del Lavoro, richiederà, così come previsto dalla legge, il **pagamento diretto dell'integrazione salariale all'INPS**, salvo impegnarsi a provvedere all'**anticipazione del trattamento per il primo mese**, da recuperarsi mediante anticipazione sul TFR e/o sulle altre competenze spettanti ai singoli lavoratori.

Circa la mobilità, le Parti concordano sull'utilizzo della mobilità quale strumento di gestione degli esuberanti di tutti i lavoratori, che sia volontaria nel corso della CIGS (24 mesi). Lasme 2, in relazione alla sottoscrizione del verbale di accordo sulla CIGS, provvederà pertanto in tal senso, formulando idonea lettera.

Le Parti convengono di incontrarsi periodicamente – almeno ogni 6 mesi – per verificare l'evoluzione della situazione aziendale, in merito all'utilizzo degli strumenti nel programma di gestione degli esuberanti.

In relazione alla mobilità, la Società si impegna sin da ora ad erogare gli incentivi che saranno concordati con separato verbale di accordo, che prevederà anche le diverse gradazioni di accompagnamento alle misure di ricollocazione di cui ai precedenti punti e) ed f) (v. allegato "piano di incentivazione").

## 2. Cessione sito produttivo e Reindustrializzazione

La Lasme 2 è attualmente localizzata in uno stabilimento di 12.250 mq. circa, insistente su un'area complessiva di circa 25.000 mq. Il sito può essere liberato in via immediata al fine di favorire l'insediamento di una nuova attività produttiva.

La Regione, in presenza della messa a disposizione del sito in esame, e nel rispetto della citata legge n. 28/2007, art. 17, si impegna ad emanare il bando di reindustrializzazione.

### b) NUOVA COMPAGNIA

Una nuova società avvierà, a partire dal 1° febbraio 2010 - salvo poter anticipare al 1 gennaio, ove possa definirsi in tempi rapidi il lay out dello stabile in modo adeguato -, le produzioni del "modulo porta" dei modelli Lancia 843, Lancia 350-848, Fiat 194 e Alfa 940, degli "alzacristalli" posteriori - elettrici e manuali - per il modello della Punto prodotto nello stabilimento SATA di Melfi, nonché degli alzacristalli del modello FIAT Ducato 244.

La nuova società si insedierà presso una porzione dello stabilimento della Lasme 2, fermo restando la necessità di individuare un nuovo sito nell'ambito del comprensorio industriale di San Nicola di Melfi, al fine di agevolare il processo di reindustrializzazione della Regione Basilicata, e/o comunque la cessione dello stabile.

In relazione al carico di lavoro preventivato, la società assumerà gradualmente, ed a regime, fino ad un massimo di n. 82 unità, rivenienti dai lavoratori ex Lasme 2, con contratto a tempo indeterminato, entro giugno 2010. *Italia di Leo*

Il personale sarà assunto secondo le esigenze tecnico-produttive ed organizzative definite dalla nuova società, fermo restando che laddove esistevano in Lasme nuclei familiari alle dipendenze della medesima società, 1 dei 2 lavoratori sarà assunto.

Qualora la società dovesse in futuro ricorrere ad ulteriori nuove assunzioni, sempre sulla base delle esigenze tecniche, produttive ed organizzative, attingerà in via prioritaria dai dipendenti ex Lasme 2, entro i 24 mesi di CIGS.